



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



LEGACOOP

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

OHANA - CONNESSIONI VIRTUOSE - 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E CODICE (accreditato): Assistenza - A

AREA DI INTERVENTO E CODICE: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale A 3)

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

***CONTRASTARE I FENOMENI DI POVERTÀ EDUCATIVA DEI MINORI, LA
DISAGGREGAZIONE SOCIALE, CULTURALE FAMILIARE DELLE AREE IN CUI SI
REALIZZA IL PROGETTO***

Descrizione obiettivo

Il progetto, nelle sue diverse declinazioni, è finalizzato a fornire a bambini e adolescenti opportunità educative, di aggregazione e socializzazione, stabili e territoriali, orientate allo sviluppo dell'autonomia e delle opportunità di partecipazione con particolare attenzione a quelli più esposti alla carenza di cure parentali ed in genere a rischi di esclusione sociale. Allo stesso tempo intende sostenere la famiglia che presenta fattori di vulnerabilità che danno luogo alla negligenza parentale e che minano globalmente il benessere e lo sviluppo dei bambini e incidono pesantemente sulla situazione complessiva di disordine, conflitto, violenza e disuguaglianza sociale, mettendola in condizione di recuperare il suo ruolo genitoriale e operare in autonomia. Il principio alla base dell'obiettivo richiama alla necessità di promuovere l'educazione come "bene comune" in quanto esperienza sociale collettiva da garantire a tutti gli individui. Le azioni che si intende mettere in atto sono fondate sui valori della dignità, del benessere e delle opportunità per tutte le persone, senza discriminazioni. Affinché l'educazione possa essere valorizzata in quanto esperienza sociale collettiva e risorsa per tutte le componenti della società è necessario garantire a tutti pari opportunità di accesso alle occasioni formative ed educative, mettere in atto azioni positive volte a evitare qualsiasi forma di discriminazione e mettere a disposizione di tutti le stesse risorse e possibilità.

il progetto si inserisce pienamente nell'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 – "Ridurre le disuguaglianze all'interno delle nazioni" – ponendosi come risposta concreta alle criticità emerse

dall'analisi del contesto territoriale, che evidenzia una significativa presenza di **disuguaglianze educative e sociali**, accentuate da fattori quali la **fragilità economica delle famiglie**, la **carente offerta di servizi per l'infanzia**, l'**assenza di presidi educativi nelle periferie**, e la **discontinuità delle reti di supporto sociale e culturale**.

In territori come Napoli, Frattaminore, Pozzuoli e San Vitaliano – segnati da **povertà educativa**, **deprivazione materiale**, **disgregazione familiare** e **isolamento sociale** – il progetto mira a costruire risposte strutturate e stabili che promuovano **pari opportunità di accesso a esperienze educative e relazionali di qualità**. Intervendendo precocemente nei percorsi di crescita dei minori e supportando attivamente le famiglie vulnerabili, l'intervento genera impatti diretti nella **riduzione delle disuguaglianze nei risultati educativi**, nello **sviluppo dell'autonomia** e nella **valorizzazione delle risorse di ciascun individuo**, a prescindere da condizioni economiche, sociali o culturali.

Attraverso l'impiego dei volontari nei servizi per l'infanzia e nei centri educativi territoriali, si rafforzano le **reti locali di solidarietà** e si promuove l'educazione come **bene comune**, accessibile a tutti, in particolare a bambini e adolescenti che vivono in contesti svantaggiati o deprivati. L'approccio educativo adottato non solo sostiene i minori nel loro percorso formativo e relazionale, ma si configura anche come strumento di **mobilità sociale** e di **emancipazione dalle condizioni di marginalità**, contribuendo alla costruzione di una **comunità più equa e inclusiva**.

In coerenza con i target 10.2 e 10.3 dell'Agenda 2030, il progetto mette in atto azioni concrete per **promuovere l'inclusione sociale, economica e culturale**, combattere le **discriminazioni strutturali** e **generare impatto trasformativo** nei territori, lavorando in una logica integrata con servizi pubblici, scuole, enti del Terzo Settore e famiglie. La creazione di contesti educativi aperti, inclusivi e partecipati si traduce così in un contributo reale alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione dell'equità e alla sostenibilità sociale delle comunità coinvolte.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il piano di lavoro dei volontari si sostanzia nello schema seguente:

Attività 1: Attività di sostegno scolastico I volontari operano in sinergia con gli educatori, assumendo un ruolo proattivo nelle seguenti fasi:

- 1.1 Raccolta e monitoraggio dati
- 1.2 Sostegno personalizzato allo studio
- 1.3 Interazione con la scuola
- 1.4 Documentazione e valutazione

Attività 2: Predisposizione e realizzazione di attività sociali, culturali e ricreative

- 2.1 Analisi del contesto sociale
- 2.2 Elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)
- 2.3 Ideazione e conduzione di laboratori
- 2.4 Uscite culturali e socializzazione

Attività 3: Attività di Sostegno Alla Genitorialità

Le attività di sostegno alla genitorialità sono trasversali a tutte le sedi di progetto in quanto il coinvolgimento delle famiglie è da noi considerato fondamentale per il raggiungimento del benessere dei minori. A secondo del servizio assumerà un'articolazione diversa anche se le fasi in cui sarà articolata l'azione sono le seguenti in ogni sede di attuazione:

Descrizione dettagliata del ruolo del volontario:

3.1 Partecipazione ai colloqui con le famiglie

Affiancano educatori e psicologi durante i colloqui, offrendo ascolto attivo e contribuendo alla rilevazione dei bisogni

Sviluppano competenze relazionali per costruire legami di fiducia con i genitori.

Curano la compilazione e digitalizzazione dei materiali di documentazione.

3.2 Incontri tematici con le famiglie

Progettano e promuovono workshop e gruppi tematici, facilitando il confronto e il sostegno reciproco tra genitori.

Stimolano la partecipazione attiva delle famiglie attraverso approcci inclusivi.

3.3 Laboratori genitori-figli

Progettano e animano laboratori interattivi e creativi che coinvolgono genitori e bambini.

Collaborano alla realizzazione di attività orientate a rafforzare i legami familiari e la comunicazione.

Attività 4: Servizi integrativi per i bambini 0-6 anni (Attività specifica)

4.1 Estensione oraria dei Nidi

Partecipano all'organizzazione e conduzione di attività educative nei nuovi orari di apertura

Propongono attività ludico-educative che stimolino lo sviluppo globale del bambino.

4.2 Attività pomeridiane aperte al territorio

Organizzano e gestiscono laboratori aperti a bambini iscritti e non, favorendo inclusione e partecipazione.

Promuovono attività differenziate per fascia d'età, calibrate sui bisogni emergenti.

4.3 Laboratori genitori-figli

Progettano e conducono momenti condivisi di gioco, relazione e apprendimento tra genitori e figli.

Attività 5: Animazione Territoriale e lavoro di strada

L'attività è finalizzata a dare maggiore visibilità alle proposte educative presenti sui territori di intervento, in particolar modo per i bambini dai 6 ai 17 anni affinché si riuscisse ad intercettare i minori più a rischio nei luoghi dell'informalità, nelle strade, nelle piazze anche con il supporto di altri attori del territorio che animano i nostri quartieri. I volontari saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione dell'azione che si struttura nelle seguenti sotto azioni:

5.1 Tavoli di progettazione territoriale

Partecipano attivamente agli incontri di rete tra enti, proponendo idee e co-progettando interventi educativi territoriali.

5.2 Eventi di animazione

Curano la logistica, la promozione e l'attuazione di eventi ricreativi e culturali per minori e famiglie.

5.3 Laboratori itineranti

Ideano e realizzano laboratori mobili nei luoghi informali del territorio per intercettare minori non raggiunti dai servizi.

5.4 Lavoro di strada

Effettuano attività di osservazione e contatto diretto con i giovani nei luoghi pubblici, promuovendo opportunità educative e di partecipazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO SERVIZIO:

SEDE di Servizio

denominazione Amira -asilo nido colletta Città San Vitaliano Indirizzo Via Roma snc cap 80030 n. posti 2 di cui 0 GMO

N. posti 2 senza vitto e alloggio

SEDE di Servizio:

denominazione Amira -sez. Primavera comunale simba Città Pozzuoli Indirizzo Via Marotta snc cap 80078 n. posti 4 di cui 1 GMO

N. posti 4 senza vitto e alloggio

SEDE di Servizio:

denominazione Amira -asilo nido don peppe diana Città Frattaminore Indirizzo Via Filippo Durati 54 cap 80020 n. posti 4 di cui 1 GMO
N. posti 4 senza vitto e alloggio

SEDE di Servizio:

denominazione Il quadrifoglio asilo nido deledda Città Pozzuoli Indirizzo Via Giuseppe Marotta 17/g cap 80072 n. posti 2 di cui 1 GMO
N. posti 2 senza vitto e alloggio

SEDE di Servizio:

denominazione Il quadrifoglio na -educativa territoriale di miano Città Napoli Indirizzo Via Vicinale Vallone di Miano 20 cap 80144 n. posti 2 di cui 1 GMO
N. posti 2 senza vitto e alloggio

SEDE di Servizio:

denominazione Il quadrifoglio -sap san laise spazio aggregativo Città Napoli Indirizzo Viale della Liberazione 1 cap 80125 n. posti 4 di cui 1 GMO
N. posti 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

È necessario che gli operatori volontari in Servizio Civile possiedano buone doti interpersonali, senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto e la capacità di adattarsi a situazioni molto diverse tra loro.

È richiesta inoltre:

- puntualità;
- flessibilità oraria
- disponibilità alla frequenza di corsi e di seminari utili al progetto, anche al di fuori del territorio comunale;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto (gli operatori volontari sono tenuti al pieno rispetto del "segreto d'ufficio" per le notizie di cui vengono a conoscenza nell'ambito delle attività del progetto).

● Le attività del progetto prevedono la possibilità di assegnare il volontario, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di sessanta giorni, su sedi di servizio temporanee, per soggiorni, eventi culturali, manifestazioni, gite o uscite di vario genere nel territorio, etc. Tutte le sedi di attuazione indicate nel progetto prevedono la possibilità di utilizzare sedi temporanee di servizio secondo quanto indicato nell'elaborato progettuale e nel rispetto della normativa vigente.

Disponibilità del volontario a spostarsi sul territorio per svolgere attività di lavoro di strada e animazione territoriale previste dal progetto

- Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dall'ente.
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie come da DVR che verrà consegnato e spiegato durante i momenti di formazione specifica (Sicurezza dei lavoratori – in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche, agli accordi Stato Regione del 21.12.11 e riferimento al D.Lgs.151/01 per la tutela alla maternità) e norme relative all'HACCP - Regolamento CE 852/2004 -Pacchetto

Igiene), Rispetto delle procedure antincendio nelle strutture, sedi di attuazione del progetto, a norma del DPR 151/2011 e del D.M. 388/2003.

Si comunica che i giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute saranno i seguenti: dal 15/08 al 30/08

Inoltre, si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

- n. giorni di servizio settimanali: 6

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi MISURA NON ATTIVA

eventuali tirocini formativi MISURA NON ATTIVA

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia

E.R.F.E.S. Campania – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

MISURA NON ATTIVA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (massimo punteggio 15 punti):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

Sede di realizzazione della formazione generale:

**C/O Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania" - C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C" - 80143 NAPOLI
CODICE ATECO: 85.59.2**

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: PRESSO SEDI DI PROGETTO

Tranche: UNICA, ENTRO 90 GIORNI DA INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 ACCOGLIENZA (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori,)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria

- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3

Contenuto del modulo: *Le politiche e le leggi di settore: dalla L285/97 alla legge quadro sull'assistenza L.328/2000 e il sistema integrato degli interventi*

- Approfondimento delle tematiche, dei fenomeni e degli studi relativi ai servizi socioeducativi territoriali con particolare riferimento agli approcci teorici
- La cooperativa: mission, principi e servizi erogati
- Descrizione dei servizi ed esposizione dei dati relativi ai contesti territoriali di intervento con particolare riferimento alla condizione dei ragazzi e delle loro famiglie, ai bisogni da affrontare

Durata del modulo: 13 ore

Modulo 4

Contenuto del modulo: Metodologie e strumenti di lavoro alla base del servizio

Contenuti:

- La metodologia centrata sulla relazione e finalizzata all'empowerment;
- La metodologia partecipativa;
- L'approccio metodologico di tipo ecologico;
- La didattica laboratoriale;
- Il lavoro di rete
- Il lavoro di strada

Strategie e strumenti di lavoro:

- Gli strumenti per l'osservazione e la documentazione degli interventi: il diario di bordo, le schede di osservazione, le schede di primo contatto
- Il Piano di intervento individuale
- Il Piano di gruppo
- Il patto di corresponsabilità

Durata del modulo: 15 ore

Modulo 5

Contenuto del modulo: Il valore del lavoro di rete tra integrazione interna e l'integrazione esterna

- L'equipe interna: ruoli, funzioni, utilità
- L'equipe esterna: l'approccio integrato e la presa in carico condivisa
- L'integrazione orizzontale: le famiglie e il contesto sociale come risorsa di capitale sociale.

Durata del modulo: 10

Modulo 6

Contenuto del modulo: La relazione come strumento per ridurre le disuguaglianze

- Relazione interpersonale e metodi di intervento: necessità e utilità;
- La relazione empatica: benefici e rischi
- Valutazione dei casi e delle modalità di intervento

Durata del modulo: 10

Modulo 7

Contenuto del modulo: La riforma della buona scuola

- Principi e finalità
- Organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione
- Poli per l'infanzia
- Funzioni e compiti dello Stato, delle regioni e degli Enti Locali

Durata del modulo: 10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EQUITA' E SOSTENIBILITA' SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ridurre le disuguaglianze all'interno delle nazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare, verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le **attività obbligatorie** di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- *Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;*
- *Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -*
- *Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva*
- *Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale*
- *Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;*
- *Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro*
- *Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.*